

## **Lo sai che i papaveri .... Sofia?**

*Ero in un prato, l'ultima domenica di maggio, al Parco delle Cave, dopo aver assistito alla S.Messa, vicino a Cascina Linterno, di fronte al Prato del Falò di S.Antonio, quando vedo una bimba di circa 7/8 anni (che mi dice di chiamarsi Sofia) accarezzare un papavero.*

*Mi chiede :“Come si chiama?” Non ne aveva mai visto uno. E io :“papavero!; li raccoglievo quando avevo la tua età; ce ne erano tanti nei campi”. E di colpo ricordo quelle ultime domeniche di maggio, quando andavo con mio padre nell'alessandrino, a Frugarolo, dove si ritrovava con i suoi commilitoni con cui era stato in Russia. Si ritrovavano lì tutti gli anni, dal 1943, per festeggiare di essere tornati vivi lì con l'ultima tradotta dalla Russia, con la ritirata dal Don. Mio padre era il loro capitano, lo è sempre stato sino alla fine. Festeggiavano la VITA con i loro famigliari, sino all'ultimo reduce. Mio padre tornava ed io nascevo nel maggio del '43 e per il suo battaglione: la Divisione “Ravenna”, ero diventata la loro Mascotte.*

*Io, bambina, raccoglievo quei “mille papaveri rossi” (per dirla alla De Andrè), insieme ai fiordalisi, che ora non se ne vedono più, tranne che nei prati di Via Caldera e del Parco delle Cave grazie alla recente reintroduzione effettuata da Italia Nostra e dal Comune di Milano, con gli agricoltori.*

*Per chi non è stato fortunato come me ad avere il proprio padre vivo (secondo mia madre è stato l'intervento di Padre Pio, il Santo pugliese come mio padre, a farlo tornare; quando ho avuto 14 anni siamo andati a S.Giovanni Rotondo a ringraziarlo), dopo quella stupida ed inutile guerra (quale guerra non lo è?), ho un suggerimento da dare. Nella Chiesa di S. Gottardo al Palazzo (Reale) ci sono le targhe ed un altare dedicato ai dispersi in Russia. Alcune proprio della Divisione “Ravenna” (quella di mio padre). Io non lo sapevo. Mi rifugio spesso in quella Chiesina accogliente per cercare un po' di silenzio e di pace ed un bel giorno ho incontrato il Suo rettore che mi li ha indicati. C'è anche un bel quadro della Madonna che assiste un soldato moribondo nella steppa di Russia e che mi ha ricordato come la Madre di tutti noi sappia essere presente nel momento in cui ne abbiamo più bisogno!*

*Grazie per il ricordo Sofia, di quella bambina che vive sempre in me e che ho rivisto in te e dell'emozione che ho provato.*

*La gente si emoziona ancora.*

*Magda Abbondanza – 26/06/2012*



Luigi Abbondanza



I campi fioriti di Via Caldera

## Appuntamento con le stelle ... in Cascina Linterno

*Circa 200 persone hanno partecipato alla prima edizione della "Notte delle Stelle Cadenti" a Cascina Linterno. L'osservazione vera e propria, nelle cosiddette "Spianate del Vivaio Nuovo", accanto alle storiche Marcite, nel "cuore" del Parco delle Cave, è stata preceduta da un intermezzo musicale con il violinista Raffaele Nobile e da una impeccabile presentazione scientifica con tecniche multimediali (nei pressi della cascina) curata dal Dott. Igor Proverbio Ricercatore e Astrofisico presso il CNR. L'evento è stato organizzato, congiuntamente, dagli Amici della Linterno e dall'Associazione Culturale "il multiverso" di Milano. Nonostante le nuvole "basse" ed il forte riverbero luminoso, tantissime persone hanno poi resistito, stese sul prato, fino a tardi, nella speranza di "catturarne" qualcuna. Poco dopo la mezzanotte i più determinati (e fortunati) sono stati poi "premiati" con ben 3 stelle cadenti! Esperienza sicuramente da ripetere con conferenze ed incontri dedicati a specifici argomenti astronomici (pianeti, stelle, meteoriti, comete, nebulose ) seguiti poi dall'osservazione "dal vero" nel Parco delle Cave, con idonee apparecchiature ed in compagnia di esperti del settore.*

Bello essere attesa in una notte di "mezza estate" (o giù di lì) in una Cascina ed in un Parco dove si parla di stelle! Con il cuore che desidera vederle sfrecciare nel cielo, ognuna con un desiderio da realizzare appeso alla coda. E' quello che è successo Domenica 12 agosto in quel di Linterno. Quella sera, purtroppo, il nostro cielo meneghino, disturbato da nubi basse e da un forte riverbero luminoso (il cosiddetto "cielo chiaro"), non ci ha permesso di vederne in quantità. Con Ileana, amica di cascina e di cava, avevo appuntamento (anche con Rosanna) e, quando sono arrivata, "armata" di un vecchio cannocchiale appartenuto a mio padre ai tempi della guerra in Russia) ho trovato una sedia ad aspettarmi (grazie Ileana). C'era un sacco di gente ad ascoltare ed a guardare un giovane e solerte astrofisico del CNR (Igor Proverbio) che ci raccontava con belle proiezioni la lunga ed affascinante storia delle stelle, in particolare della costellazione delle Perseidi, quelle che in agosto (a San Lorenzo) sfrecciano nel cielo con la loro coda gassosa. Ci ha raccontato di Galileo e dei tanti studiosi che, sino ai giorni nostri, ci parlano dello spazio cosmico e dei suoi misteri. Ci ha detto che "ci" cadono addosso, ogni anno, 12 Milioni di corpuscoli dallo spazio e che, oltre alla Terra, l'aria e l'acqua, abbiamo inquinato con i tantissimi satelliti artificiali e le imprese spaziali, anche lo spazio cosmico sopra le nostre teste. Per non parlare dei facinorosi piromani, dei distruttori, che poi dato fuoco ad un pezzo del nostro bellissimo Parco delle Cave. La siccità, la canicola hanno poi contribuito ad amplificare ... il loro "intervento". Torno allo spazio; sono sempre stata attratta dai corpi celesti, sin dall'infanzia; ogni volta che mi capita di rivedere E.T. piango quando ci lascia per tornare a "casa" (Ora il suo inventore/papà Carlo Rambaldi, l'ha raggiunto ovunque esso sia!). La sera delle stelle alla Linterno, Ileana ed io ci siamo poi addentrate nel Parco con il naso all'insù: abbiamo incontrato tante persone che, come noi, speravano ... Lei se ne è poi andata in bici nella notte nel folto del Parco; io sono invece rimasta, con la speranza di osservarne qualcuna, poche per la verità, a causa delle non proprie ottimali condizioni di luce. Comunque è stato proprio bello vedere tante persone di tutte le età (tantissimi giovani) con bambini ed anche il proprio cane lasciare a casa i vari problemi ed uscire per andare incontro all'avventura ... Così facevo con mia figlia e mia nipote piccola: andavamo vicino al Cimitero di Baggio, anni fa, e ci sdraiavamo sul cofano della nostra macchina e ci divertivamo giocando a chi ne vedesse di più.

Grazie, Amici della Cascina Linterno, per le vostre belle iniziative!

Ciò che può essere immaginato non va mai perduto.

Magda Abbondanza



La conferenza "all'esterno della Linterno"



Igor Proverbio (primo a sinistra)

## ***Dalle stalle alle stelle ...***

*Interessante incontro a Cascina Linterno Sabato 22 settembre 2012 finalmente riaperta alla cittadinanza. Esperti, docenti e tecnici del Politecnico di Milano hanno illustrato, in una suggestiva cornice agreste, le linee guida del progetto di rilievo materico, di consolidamento e di restauro conservativo del millenario complesso. Pubblico molto attento, grande soddisfazione per gli Amici della Linterno per essere riusciti ad organizzare questo importante evento "all'interno della Linterno" e non, come fino ad oggi "all'esterno della Linterno". Un concreto "passo in avanti" nell'ancor lunga e tortuosa strada da percorrere per restituire, finalmente, questo autentico gioiello a tutti i milanesi.*

*"Dove cresce il pericolo, cresce anche la salvezza", lo diceva Hoderlin.*

Pensando alla Cascina Linterno, vedo un lungo percorso in salita ... di persone che non si sono mai perse d'animo: gli Amici della "nostra" Cascina.

Ne ho avuto la conferma ancora una volta il 22 settembre scorso, nel pomeriggio, nella corte della bellissima e storica Cascina che odora di antico e di nuovo. L'ultimo è il sapore dei giovani e non solo che si stanno impegnando per la sua RINASCITA.

Dalle "stalle", che ricordo piene di splendidi cavalli, capre, galline e conigli ... alle "stelle" (ricordando ogni estate lo sguardo alle Perseidi, alle stelle cadenti del 12 agosto che abbiamo avuto il piacere di conoscere grazie alla presentazione di Igor Proverbio, giovane e valido astrofisico)

Ho letto il titolo a Padre Alberto Manunza, il nostro Parroco della Madonna dei Poveri, sempre attento ed ottimista, anche Lui presente alla presentazione quel pomeriggio, facendolo sorridere.

*Chi non semina non raccoglie*, tanto per rimanere in gergo agricolo.

Ecco cosa ho provato quel sabato pomeriggio nell'ascoltare i professori del Politecnico; c'era la Prof. Lionella Scazzosi che ha saputo coinvolgere altri validi colleghi e due giovani studenti, laureati a pieni voti con la Tesi di Laurea alla base poi del progetto di rinascita della cascina che da tanti anni ... attende un nuovo battesimo.

Io, con un lontano passato da studentessa di architettura, ho ascoltato con interesse le idee progettuali sulla Linterno che faranno poi da "modulo" per altre le cascine comunali.

Confido quindi in questa valida equipe che, con il loro "know-how" (la loro esperienza sul campo, per dirla in italiano) doneranno sicuramente una nuova vita a questo antico e tanto caro Luogo.

Magda Abbondanza



L'aia di Cascina Linterno



La Prof.ssa Lionella Scazzosi - Politecnico